

INDICE

Capitolo I

LA NUOVA DISCIPLINA DEL TRASPORTO AEREO DI COSE

1. Premessa	1
2. La necessità di chiarire l'espressione « norme internazionali in vigore nella Repubblica » al fine di ricostruire la normativa da applicare al trasporto aereo di cose	10
3. La tecnica legislativa utilizzata nel testo dell'art. 951, I comma, c. nav. n.s.	23
3.1. Il problema linguistico	23
3.2. Cenni di diritto comparato.	30
4. L'ambito di applicazione della Convenzione di Montreal del 28 maggio 1999 e della normativa del codice della navigazione sul trasporto aereo di cose	34
5. Riflessi della problematica inerente all'interpretazione dei trattati sul rinvio operato dal codice della navigazione alla Convenzione di Montreal del 1999.	53

Capitolo II

LA RESPONSABILITÀ DEL VETTORE AEREO DI COSE

1. Premessa metodologica.	61
2. La difficoltà di un inquadramento unitario delle problematiche inerenti alla responsabilità contrattuale	69
3. La centralità dell'inadempimento nella teoria della responsabilità contrattuale: crisi dell'impostazione classica	84
3.1. Causa non imputabile e caso fortuito: non univocità delle soluzioni tradizionalmente prospettate	84
3.2. Causa non imputabile e caso fortuito quali indici di resistenza delle teorie sulla responsabilità vettoriale <i>ex recepto</i>	95
4. Il problema della responsabilità oggettiva in ambito contrattuale ed il suo fondamento economico. Il caso del trasporto aereo di cose	120
4.1. Gli effetti dell'introduzione in ambito contrattuale dello schema della responsabilità oggettiva. Il correttivo della limitazione del debito (del vettore)	120
4.2. Conseguenze dei risultati sopra raggiunti sulla qualificazione della responsabilità del vettore aereo per perdita ed avaria della merce ai sensi dell'art. 18, paragrafi 1 e 2 della Convenzione di Montreal del 1999	130

5.	L'ambito temporale della responsabilità del vettore	144
6.	Il limite del debito del vettore aereo: una vanificazione dell'inasprimento del regime di responsabilità?	151
7.	La responsabilità del vettore per inesecuzione della prestazione di trasferimento e per ritardo: brevi osservazioni.	161
8.	Il concorso tra azioni contrattuali ed extracontrattuali nel trasporto aereo di cose. Cenni al trasporto aereo di persone	163

Capitolo III

I MECCANISMI DI INTEGRAZIONE DELLA NORMATIVA SUL TRASPORTO AEREO DI COSE: IL FUNZIONAMENTO DEI RINVII E LA RESIDUALITÀ DELLA DISCIPLINA DEL CODICE CIVILE

1.	Il rinvio alla parte marittima: premesse di carattere generale.	179
2.	L'articolo 951 c. nav. n.s. nella sistematica della sezione del codice della navigazione relativa al trasporto aereo di cose. Il ruolo del codice civile	196
3.	La posizione delle parti del contratto	204
3.1.	Diritti e obblighi del mittente	204
3.2.	Conseguenze ulteriori dell'applicabilità della Convenzione di Montreal del 1999 al contratto di trasporto aereo di cose nei rapporti tra mittente, vettore e destinatario	220
3.3.	Gli effetti della mancata emissione della lettera di trasporto aereo e della <i>cargo receipt</i>	224
4.	Il rinvio alla disciplina degli impedimenti: considerazioni di ordine generale. La nozione di impedimento nel diritto speciale	243
4.1.	Gli impedimenti nel trasporto aereo di cose	255
5.	<i>Segue</i> . Gli impedimenti nel trasporto aereo di persone: profili di comparazione con il trasporto aereo di cose e disciplina applicabile	278
6.	Il recesso del mittente e le altre norme oggetto di rinvio	300
6.1.	Il recesso del mittente	300
6.2.	Le altre norme oggetto di rinvio	303
7.	Il trasporto del bagaglio: il rinvio alla disciplina del trasporto aereo di cose	305

Capitolo IV

LA FASE DELLA RICONSEGNA: ULTERIORI EFFETTI DERIVANTI DAL RINVIO DI CUI ALL'ART. 951, II COMMA, C. NAV. N. S. ALLA PARTE MARITTIMA

1.	La fase della riconsegna nel trasporto aereo di cose: considerazioni di ordine generale	311
2.	Il contenuto dell'art. 454, I comma, c. nav. (e dell'art. 450 c. nav.).	316
3.	Conseguenze sull'economia del contratto di trasporto di cose dell'applicazione dell'art. 454, I e III comma c. nav. (nonché dell'art. 450 c. nav.)	324

4. La disciplina del codice della navigazione e l'art. 1690 c.c.: analisi compartiva fra tecniche legislative	330
5. Rapporti tra sbarco d'ufficio e mora del creditore, anche in ragione della configurazione del trasporto di cose.	334
6. Cenni sui rapporti tra procedimento di deposito e di vendita da cui agli artt. 1514 e 1515 c.c. e contratto di trasporto.	342
7. Lo sbarco di amministrazione facoltativo e obbligatorio ed il contenuto dell'art. 953 c. nav. n.s.: un apprezzabile intervento chiarificatore da parte del legislatore	353

Allegati

Convenzione di Montreal del 28 maggio 1999 (Convention for the Unifica- tion of Certain Rules for International Carriage by Air)	367
<i>Abbreviazioni</i>	387
<i>Indice analitico</i>	389